



Al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

di concerto on

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTA la legge 7 agosto 1990, n.241, e ss.mm.ii. recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO l'articolo 3, comma 5, decreto legislativo 26 febbraio 1994, n. 143, recante Istituzione dell'Ente Nazionale per le strade, secondo il quale l'approvazione delle concessioni di costruzione ed esercizio di autostrade è riservata al Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro del Tesoro;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e ss.mm.ii. recante Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii. recante Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la Convenzione tra l'Anas, Ente Nazionale per le Strade e la Società Autostrade Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. sottoscritta in data 4 agosto 1997, approvata e resa esecutiva con Decreto Interministeriale n.314/Segr. DICOTER del 4 agosto 1997, registrato alla Corte dei conti con riserva il 16 aprile 1998;

VISTA la I Convenzione aggiuntiva e modificativa della Convenzione del 4 agosto 1997 sottoscritta in data 15 gennaio 1998, approvata e resa esecutiva con Decreto Interministeriale n. 30/Segr. DICOTER del 9 febbraio 1998, registrato alla Corte dei conti con riserva il 16 aprile 1998;

VISTA la II e la III Convenzione aggiuntiva sottoscritte rispettivamente il 29 marzo 1999 ed il 21 maggio 1999, entrambe approvate e rese esecutive con Decreto Interministeriale n. 260/Ser. DICOTER del 31 maggio 1999, registrati alla Corte dei conti il 10 agosto 1999;

VISTA la IV Convenzione aggiuntiva della convenzione del 4 agosto 1997 sottoscritta il 23 dicembre 2002 approvata, a termini dell'art. 21, comma 7, del decreto-legge del 24 dicembre 2003, n. 355, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2004, n. 47, con Decreto



n. 294 del 11 marzo 2004 dei Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Economia e delle Finanze, registrato il 20 maggio 2004 dalla Corte dei conti;

CONSIDERATO che per effetto dell'atto di conferimento di ramo d'azienda del 30 maggio 2003, rep. n. 42734, racc. 11355 - Notaio Mariconda - Autostrade Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. ha conferito ad Autostrade per l'Italia S.p.A. con effetto dal 1° luglio 2003, il ramo d'azienda costituito dalle attività già svolte in regime di concessione e le relative attività accessorie e di supporto, come meglio definite nel già menzionato atto e che, conseguentemente, ASPI è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi relativi al ramo aziendale trasferito;

CONSIDERATO che in data 24 novembre 2003 Anas S.p.A. ed ASPI hanno stipulato la convenzione, registrata all'Ufficio delle Entrate di Roma il 26 novembre 2003 serie 3, numero 19639, con la quale Anas S.p.A. ha riconosciuto che "Autostrade" è succeduta, senza soluzione di continuità, ad Autostrade Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A., nella convenzione 4 agosto 1997 e successivi atti aggiuntivi;

VISTA la Convenzione Unica (di seguito anche: CU) sottoscritta in data 12 ottobre 2007 tra ANAS S.p.A. e la Società Autostrade per l'Italia S.p.A (di seguito anche: ASPI), che disciplina il rapporto di concessione per la costruzione e la gestione delle autostrade assentite, divenuta efficace ai sensi dell'art. 8 *duodecies* del decreto-legge 8 aprile 2008, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2008 n. 101,

VISTO il I° Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica sottoscritto il 24 dicembre 2013 divenuto efficace con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 498 del 31 dicembre 2013, registrato dalla Corte dei Conti il 29 maggio 2014, con il quale si è proceduto all'aggiornamento quinquennale del piano economico finanziario, come previsto dall'art. 11 della Convenzione medesima;

VISTO il II Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica sottoscritto il 22 febbraio 2018, divenuto efficace con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 128 del 16 marzo 2018, registrato alla Corte dei conti in data 31 maggio 2018, che disciplina la realizzazione del Nodo stradale di Casalecchio;

VISTO l'art. 11 comma 5 del Decreto-legge 29 dicembre 2011 n. 216, convertito dalla legge 24 febbraio 2012 n.14 e s.m., che ha disposto a far data dal 1.10.2012, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle funzioni di amministrazione concedente di cui all'art. 36, decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e s.m. - precedentemente affidate all'ANAS S.p.A.;



VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 1° ottobre 2012 n. 341, con il quale è stata istituita la Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, oggi Direzione Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali sensi del DPCM n. 190 del 23 dicembre 2020 (di seguito: Concedente);

VISTO il decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, che, nel modificare gli articoli 37 e 43 del decreto-legge n. 201/2011, ha attribuito all'Autorità di regolazione dei trasporti la competenza a definire il sistema tariffario di pedaggio anche delle convenzioni in essere, nonché di esprimere un parere nell'ambito della procedura di aggiornamento/revisione periodica delle medesime convenzioni;

VISTO l'articolo 43, commi 1, 2 e 2 bis del decreto-legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2011, ed ulteriormente modificato con l'art. 16, comma 1, lett. b), del decreto-legge n. 109/2018, convertito in legge n. 130/2018;

VISTA la delibera dell'Autorità di regolazione dei trasporti n. 16 del 2019 recante "Sistema tariffario di pedaggio relativo alle concessioni di cui all'articolo 43 del decreto-legge 201/2011 come richiamato dall'articolo 37 del medesimo decreto. Avvio del procedimento";

VISTA la delibera n. 71 del 19 giugno 2019 recante "Conclusione del procedimento avviato con delibera 16/2019 - Approvazione del sistema tariffario di pedaggio relativo alla Convenzione Unica ANAS S.p.a. - Autostrade per l'Italia S.p.a.";

VISTO l'articolo 35, comma 1, del decreto-legge n.162 del 30 dicembre 2019, convertito, con modificazioni nella legge 28 febbraio 2020, n. 8 che modifica ed integra le pattuizioni delle Convenzioni autostradali nel caso di estinzione del rapporto derivante da inadempimento;

VISTA la nota del 16 agosto 2018 con la quale la Direzione Generale di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali ha formalizzato la contestazione di grave inadempimento agli obblighi di manutenzione e custodia ad Autostrade per l'Italia S.p.A. a seguito del cedimento di una sezione del viadotto sul fiume Polcevera verificatosi il 14 agosto 2018;

CONSIDERATO che nell'ambito della procedura di contestazione e tenuto conto del parere reso dal *Gruppo di Lavoro interistituzionale* istituito con Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 119 del 29 marzo 2019, è stato avviato un confronto tra le Amministrazioni ed Autostrade per l'Italia S.p.A. finalizzato alla valutazione di un'ipotesi di risoluzione consensuale del procedimento;

VISTO il Parere dell'Avvocatura Generale dello Stato in data 19 febbraio 2020 nelle cui



conclusioni viene evidenziata, tra l'altro, sia la sussistenza dei profili di grave inadempimento agli obblighi di manutenzione e custodia da parte del concessionario che i rischi per l'Amministrazione e per la collettività scaturente dai contenziosi attivati dal concessionario;

CONSIDERATO che nell'ambito del confronto attivato con le Amministrazioni il concessionario in occasione del Consiglio dei ministri tenutosi il 14 luglio 2020 ha formalizzato una proposta aggiornata di definizione consensuale della procedura di inadempimento, articolata nei punti singolarmente evidenziati nel comunicato emesso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri;

CONSIDERATO che il Consiglio dei ministri nella stessa seduta del 14 luglio 2020 ha preso favorevolmente atto della proposta presentata dal concessionario ed ha ritenuto di avviare l'iter previsto dalla legge per la formale definizione della transazione.

CONSIDERATO che il concessionario all'esito delle indicazioni risultanti dal Consiglio dei ministri del 14 luglio 2020 ha predisposto la documentazione convenzionale comprensiva del piano economico finanziario e dello schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione unica.

CONSIDERATO che con nota del 23 settembre 2020 le Amministrazioni concertanti hanno inoltrato al concessionario ed alla controllante Atlantia uno schema dell'Accordo per la definizione dei rapporti, contenente gli impegni riportati nella proposta del 14 luglio 2020;

CONSIDERATO che il Piano economico finanziario elaborato dal concessionario in data 1° settembre 2020, come integrato il 14 settembre 2020, è stato successivamente trasmesso all'Autorità di regolazione dei trasporti per l'emanazione del Parere di competenza.

VISTO il Parere n. 8 del 14 ottobre 2020 reso dall'Autorità di regolazione dei trasporti ai sensi dell'articolo 43 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, avente ad oggetto l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario relativo alla Convenzione Unica tra ANAS S.p.A. e Autostrade per l'Italia S.p.A.

CONSIDERATO che per assicurare il pieno recepimento delle valutazioni contenute nel Parere n. 8/2020 dell'Autorità di regolazione dei trasporti la Direzione Generale competente del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentite le Amministrazioni concertanti, ha richiesto al concessionario di modificare ed integrare la proposta di Piano economico finanziario di PEF.

CONSIDERATO che il Piano economico finanziario, gli allegati tecnici ed il testo di Atto aggiuntivo alla convenzione Unica sono stati ulteriormente aggiornati per recepire le indicazioni delle Amministrazioni concertanti, in sede di attività istruttoria, finalizzate ad



assicurare la piena applicazione degli impegni assunti e la completa attuazione della nuova disciplina regolatoria introdotta dall'Autorità di regolazione dei trasporti;

TENUTO CONTO del parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, reso il 24 settembre 2021, nel quale sono indicate osservazioni e proposte di modifica del testo negoziale e nelle conclusioni esprime *“parere in linea legale favorevole sul proposto schema di accordo”*;

VISTA la nota del 15 luglio 2021 con la quale il concessionario, nel fare seguito a quanto condiviso nei giorni 11, 13, 14 e 15 luglio 2020 ed al fine della definizione consensuale del procedimento di contestazione pendente, ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (di seguito anche: MIMS) che, con nota del 15 giugno 2021, la controllante Atlantia ha rappresentato allo stesso concessionario di aver sottoscritto con Holding Reti Autostradali S.p.A. il contratto di cessione dell'intera partecipazione (pari all'88,06 %) del capitale sociale posseduta in ASPI S.p.A.;

VISTA la nota prot. n. 16710 del 1° ottobre 2021 con la quale il concessionario ha rappresentato alle Amministrazioni concertanti e per conoscenza alla Direzione Generale del MIMS una bozza di accordo transattivo con la Regione Liguria, il Comune di Genova e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale;

CONSIDERATO che all'esito del confronto con ASPI S.p.A., e tenuto conto delle valutazioni condotte sugli effetti conseguenti all'ipotesi della revoca del rapporto concessorio, è stata favorevolmente valutata la soluzione della definizione consensuale della procedura di inadempimento;

VISTO l'Accordo transattivo sottoscritto tra il MIMS e ASPI S.p.A. in data 14 ottobre 2021;

CONSIDERATO che il Consiglio dei ministri nella seduta del 15 ottobre 2021 ha preso atto dell'informativa trasmessa dal MIMS sull'iter di definizione consensuale della contestazione di inadempimento e dell'Accordo negoziale sottoscritto con il concedente il 14 ottobre 2021;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 472 del 26 novembre 2021 recante l'approvazione dell'Accordo transattivo fra MIMS e ASPI sottoscritto il 14 ottobre 2021;

VISTA la nota prot. n. 19135 del 5 novembre 2021 con la quale ASPI S.p.A. ha comunicato al MIMS di aver provveduto ad aggiornare lo schema del III Atto Aggiuntivo e gli allegati nei termini richiesti, e ha quindi ritrasmesso gli atti aggiornati;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 43585 del 26 novembre 2021 il Gabinetto del MIMS



ha richiesto l'iscrizione all'Ordine del giorno del CIPESS dell'aggiornamento del rapporto concessorio di ASPI, e che la documentazione trasmessa al Dipartimento per la programmazione economica della Presidenza del Consiglio dei ministri è comprensiva dell'Accordo negoziale sottoscritto il 14 ottobre 2021;

VISTA la nota prot. n. 52908/2021 del 16 dicembre 2021 con la quale la Corte dei Conti - Ufficio di controllo sugli atti del MIMS, ha restituito il decreto Ministeriale n. 472 del 26 novembre 2021 recante l'approvazione dell'Accordo transattivo fra MIMS e ASPI sottoscritto il 14 ottobre 2021;

VISTA la delibera CIPESS n. 75 del 22 dicembre 2021, adottata previo parere del NARS, su proposta del MIMS, contenente parere favorevole con prescrizioni e raccomandazioni sullo schema di III° Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica ASPI e sui relativi allegati;

VISTA la nota prot. n. 1842 del 4 febbraio 2022 con la quale ASPI ha trasmesso al MIMS la documentazione convenzionale aggiornata tenendo conto delle prescrizioni e raccomandazioni riportate nella Delibera CIPESS n. 75/2021;

CONSIDERATO che in data 17 febbraio 2022 il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze hanno sottoscritto il decreto n. 37/2022 di approvazione dell'Atto negoziale MIMS-ASPI del 14 ottobre 2021;

VISTA la nota prot. n. 10581 del 17 marzo 2022 della Sezione centrale di controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti, con la quale è stato comunicato che il decreto interministeriale n. 37/2022 di approvazione dell'Accordo transattivo tra il MIMS ed ASPI S.p.A. e la Delibera CIPESS n. 75/2021 relativa al III° Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica di ASPI S.p.A. è stato ammesso al visto di legittimità ed alla conseguente registrazione;

VISTA la nota prot. n. 7501 del 18 marzo 2022 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con il quale è stato comunicato che il decreto interministeriale n. 37/2022 di approvazione dell'Accordo transattivo tra il MIMS ed ASPI S.p.A. ha superato con esito positivo il controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo n.123 del 30 giugno 2011 e all'articolo 33, comma 4, del decreto legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge n.116 dell'11 agosto 2014, ed è stato registrato ai sensi dell'articolo 5 del predetto decreto legislativo n.123/2011, con il n. 719 in data 18 marzo 2022.



TENUTO CONTO che per effetto della intervenuta approvazione del richiamato Accordo transattivo del 14 ottobre 2021 e della Delibera CIPESS n. 75/2021 ricorrono i presupposti per la sottoscrizione del III Atto aggiuntivo alla Convenzione di concessione tra il MIMS ed ASPI S.p.A.

CONSIDERATO che, sulla base dei richiamati presupposti ed in attuazione della Delibera CIPESS n. 75/2021, in data 21 marzo 2022 è stato sottoscritto tra il Ministero dei Trasporti e delle Mobilità Sostenibili e ASPI S.p.A., il III° Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica, corredato dal Piano Economico – finanziario revisionato comprensivo della relativa Relazione Esplicativa, nonché dagli ulteriori allegati;

DECRETA

Articolo 1) È approvato l'Atto Aggiuntivo n. 3 alla Convenzione Unica di ASPI S.p.A. del 12 ottobre 2007, con relativi allegati, sottoscritto in data 21 marzo 2022 tra il Ministero dei Trasporti e della Mobilità Sostenibili e Autostrade per l'Italia S.p.A.

Articolo 2) Il presente provvedimento, unitamente al testo convenzionale e ai relativi allegati, viene trasmesso agli Organi di controllo per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

IL MINISTRO DELLE
INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E
DELLE FINANZE

